

# «L'USR Emilia-Romagna e la formazione dei docenti in tema di autismo»

Graziella Roda

Bologna 23 aprile 2016 Convegno «Autismo ed Educazione» ANGSA ER e  
LIONS

Voi dovete essere il  
cambiamento che volete vedere  
nel mondo

Mahatma Gandhi


# MATERIALI PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

DISPENSE SULL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA PUBBLICATE SUL SITO  
[www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)

# www.istruzioneer.it settore BES

Fare clic per modificare stili del testo dello schema

- Secondo livello
- Terzo livello
- Quarto livello
- Quinto livello



The screenshot shows a web browser window displaying the website [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it). The page is titled "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna" and "Direzione Generale". The main content area features a banner for "La Buona Scuola In Emilia-Romagna" with sub-sections for "COMUNICAZIONI", "INIZIATIVE", and "MODULI". Below the banner, there are several news items, including "1200 postazioni PG dismesse da Unipol Banca a disposizione delle scuole" and "Progetti nazionali educazione stradale a.s. 2014-2015". The left sidebar contains a "Tematiche" menu with various educational topics. The right sidebar features a "TFA 2014" button and a "BES" (Bisogni Educativi Speciali) button. The browser's address bar shows the URL and several tabs are open.

BES - Bisogni Educativi Speciali

www.istruzioneer.it/bes/

BES – Bisogni Educativi Speciali

## BES – Bisogni Educativi Speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vocabolario italiano dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ha precisato successivamente il significato. Il focus della strategia scolastica è rivolto con sempre maggiore enfasi esplicitamente alla presenza di difficolta' in ogni classe di bene alunni, che presentano una richiesta di speciale attenzione per una variet  di ragioni: svantaggi evasivi e culturali, disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, difficolta' derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, appartenenza a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accorgimenti in quanto a peculiarit , intensit  e durata delle modificazioni.

Nei settori che seguono sono stati raccolti materiali e documentazioni, sia prodotti dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sia da Enti locali, che possono fornire alle Istituzioni scolastiche e alle famiglie un supporto alla conoscenza dei vari problemi trattati nella Direttiva e all'attuazione di interventi didattici maggiormente mirati ed efficaci.

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna: "Alunni con Bisogni Educativi Speciali"

Nota prot. 43088 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusione BES, sulla base delle personalizzazioni dell'approccio didattico" (Ministero per la Formazione e il 2013-2014)

Dati e statistiche

Autismo

Disturbi Specifici di Apprendimento

Materiali per la formazione del docenti

Alunni stranieri, nomadi e migranti

Alunni con particolari problemi di salute

Varie condizioni "speciali"

Norme nazionali e regionali

Miscelanea

Info: [Email](#) [Stampa](#)

[Mi piace](#) 322
[Condividi](#)
[Tweet](#) 3
[G+1](#) 7
[Daiu](#) 2

**TFR**  
Il tuo TFR con il Portale

ANM N.º SERVIZIO MAGISTRATI  
Dopo il 30 del 14 marzo 2014

FATTURA

Piano di Efficienza Scolastica

**TFA 2014**

**BES**  
Bisogni Educativi Speciali

**CONCORSO PERSONALE DOCENTE**

**CARTA DOC**

© Katarina Neel, www.alpm.com 14:44 15/11/2014

[http://  
archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/page41e7.html?IDCategoria=430&IDSezion](http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/page41e7.html?IDCategoria=430&IDSezion)

Materiali per la formazione dei docenti in tema di  
disabilità.

***Pubbligate le dispense con i materiali su  
tecnologie assistive e sviluppo delle autonomie e  
competenze di base***

Con la nota prot. 12003 del 6 giugno 2011 vengono  
pubblicate alcune dispense con materiali di supporto  
alla formazione dei docenti in tema di disabilità.

Il gruppo di dispense che viene pubblicato in allegato  
alla nota, offre spunti importanti in svariati campi, tra  
cui lo sviluppo delle autonomie personali e di alcune  
abilità di base.

<http://ww2.istruzioneer.it/2014/01/16/materiali-per-la-formazione-dei-docenti-in-tema>

**Materiali per la formazione dei docenti in tema di autismo. Nota sull'insegnamento strutturato**

16 gennaio 2014

Prosegue la pubblicazione di materiali per la formazione dei docenti in tema di autismo. Con la nota prot.431 del 16 gennaio 2014 viene diramato un allegato dedicato alle varie forme di strutturazione degli ambienti e delle attività, che possono favorire l'apprendimento dei bambini/ragazzi con autismo.

Molti suggerimenti forniti possono comunque essere utilizzati anche per alunni con difficoltà cognitive di altra origine.

<http://ww2.istruzioneer.it/2013/04/15/pianificazione-della-transizione-alla-vita-adult>

### **Pianificazione della transizione alla vita adulta autonoma degli alunni con disabilità. Dispense a.s. 2012-2013**

Con la nota prot. 3863 del 28 marzo 2013 vengono resi disponibili i materiali a.s. 2012-2013 per la formazione dei docenti in tema di disabilità. Il tema che viene proposto alle scuole, come sperimentazione e ricerca, è quello della transizione alla vita adulta autonoma e autosufficiente per gli alunni con disabilità.

Il tema è di grande complessità e richiede una stretta collaborazione tra scuola, famiglia, curanti e contesto sociale, in quanto il futuro dei ragazzi disabili dopo la scuola chiama in causa tutta la società.



<http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/pageb1cb.html?IDCategoria=430&IDSezion>

Autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo  
***Suggerimenti operativi per l'integrazione  
scolastica***

Con la nota prot. 16922 del 12 novembre 2008 e relativi allegati sono stati diramati i suggerimenti operativi per l'integrazione scolastica degli allievi certificati per autismo o disturbi generalizzati dello sviluppo.

<http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/page568b.html?IDCategoria=430&IDSezione=17>

Autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo.

***Pubblicazione dispense per la formazione a.s.  
2009-2010***

In allegato si pubblica la nota prot. 9672 del 18 agosto 2009 e le dispense da destinarsi a supporto della formazione a.s. 2009-2010 per docenti con alunni certificati per autismo o disturbi pervasivi dello sviluppo.

Nota

Abilità grosso motorie

Percezione caratteri generali

Percezione visiva

Percezione uditiva

Percezione tattile

Percezione olfattiva e gustativa

Educazione alimentare

Altri argomenti

<http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/pageccb5.html?IDCategoria=430&IDSezione>

## Capacità fino-motorie e di coordinamento occhio mano

### Materiali per la formazione in tema di autismo

Con la nota prot.1661 del 31 gennaio 2011 e con l'allegata dispensa, prosegue la pubblicazione del materiale per la formazione dei docenti in tema di autismo. Si tratta della terza nota che questo Ufficio dedica all'approfondimento delle tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni con disturbi autistici.

NOTA FIRM.pdf

FINO\_MOTORIO\_PREMESSA.pdf

FINO\_MOTORIO\_CAP\_1\_COSA SONO.pdf

FINO\_MOTORIO\_CAP\_2\_ERRORE.pdf

FINO\_MOTORIO\_CAP\_4\_OSSER.pdf

FINO\_MOTORIO\_CAP\_3\_MOTIVAZ.pdf

FINO\_MOTORIO\_CAP\_5\_IMIT\_ATT.pdf

FINO\_MOTORIO\_CAP\_6\_S

**PRIMA PARTE**

[http://  
archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/pageb2f9.html?IDCategoria=430](http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/pageb2f9.html?IDCategoria=430)

Capacità fino-motorie e  
coordinamento occhio  
mano

Seconda parte delle  
dispense per la formazione  
in tema di autismo  
Seconda parte dei  
materiali per la formazione  
in tema di autismo.

FINO\_MOTORIO\_CAP\_7\_1.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_7\_2.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_7\_3.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_7\_4.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_8\_1.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_8\_2.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_9\_1.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_9\_2.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_10\_OGGETTI.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_11\_1.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_11\_2.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_12\_GIOCATTOLI.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_13\_ORTI.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_14\_TECNADATT.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_15\_STRATEGIE.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_16\_APPR.pdf  
FINO\_MOTORIO\_CAP\_17

<http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/page568b.html?IDCategoria=430>

Autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo.

***Pubblicazione dispense per la formazione a.s. 2009-2010***

In allegato si pubblica la nota prot. 9672 del 18 agosto 2009 e le dispense da destinarsi a supporto della formazione a.s. 2009-2010 per docenti con alunni certificati per autismo o disturbi pervasivi dello sviluppo.

<http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/pageb1cb.html?IDCategoria=430&>

Autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo

***Suggerimenti operativi per l'integrazione scolastica***

Con la nota prot. 16922 del 12 novembre 2008 e relativi allegati sono stati diramati i suggerimenti operativi per l'integrazione scolastica degli allievi certificati per autismo o disturbi generalizzati dello sviluppo.

<http://istruzioneer.it/2015/11/02/diario-giornaliero-registrazione-delle>  
/

**“Diario giornaliero”:** registrazione delle attività degli alunni con disabilità e comunicazione con le famiglie

2 novembre 2015

Archiviato in [Integrazione handicap e DSA](#)

Con la nota prot.14360 del 2 novembre 2015, e i relativi allegati, vengono proposte alle scuole delle modalità di registrazione dell’andamento delle giornate scolastiche degli alunni con disabilità. Tali modalità perseguono il duplice obiettivo di consentire la registrazione e la condivisione delle informazioni più rilevanti tra i docenti (curricolari e di sostegno) e gli educatori cui l’alunno è affidato, e di condividere tali informazioni anche con le famiglie.

Nell’allegato 1 si forniscono una serie di indicazioni e di esempi pratici su come potrebbero essere strutturati i “diari giornalieri” (o settimanali).

Nell’allegato 2 si fornisce una proposta di formato compilabile e condivisibile tramite Internet. Il form on line può essere visto ma non modificato dagli utenti; per coloro che sono interessati all’uso di tale form, nell’allegato vengono fornite indicazioni su come crearlo ex novo e adattarlo alle proprie esigenze. Nell’allegato 2bis viene fornito un esempio di come potrebbe essere predisposto tale form per la compilazione on line.

**NOTA DIARIO GIORNALIERO**

nota

[allegato 1](#)

[Allegato 2](#)

[Allegato 2bis](#)

## **Lezioni magistrali sull'insegnamento strutturato per alunni con disabilità intellettiva. Pubblicazione slide**

12 ottobre 2015

Archiviato in Iniziative USR-ER, [Integrazione handicap e DSA](#)

Dopo ciascuna delle 4 lezioni magistrali sull'insegnamento strutturato ad allievi con disabilità intellettiva, tenute dalla dott.ssa Graziella Roda all'istituto Belluzzi di Bologna, verranno pubblicate le slide proiettate nel corso delle lezioni stesse.

Di seguito le slide delle lezioni del 3, del 17 ottobre del 31 ottobre e del 14 novembre 2015.

[insegnamento strutturato 1](#)

[insegnamento strutturato 2](#)

[insegnamento strutturato 3](#)

[insegnamento strutturato 4](#)



# Nel settore BES

- Nel settore BES, in modo particolare nei sotto-settori «Autismo» e «materiali per la formazione dei docenti», trovate linkati tanti materiali informativi e formativi reperiti su Internet, da noi selezionati in quanto ritenuti particolarmente utili.
- Si tratta di una «banca» di materiali on line, gratuiti, in gran parte pensati per la formazione dei docenti, fruibili da parte di qualsiasi insegnante o educatore (o genitore) interessato.
- Oggi l'uso di Internet consente di avere a disposizione un repertorio vastissimo di materiali cui i docenti devono imparare ad accedere, utilizzandoli per la propria formazione continua.

# La formazione continua

**La cosa migliore che una scuola possa fare per i propri allievi, è fornire loro docenti preparati e motivati**

• Centri

# La formazione istituzionale: i punti organizzatori

• Formazione e ricerca

• Ufficio

# I centri territoriali di supporto

<http://istruzioneer.it/2015/09/24/centri-territoriali-di-supporto-cts-nuove-tecnologie-e-disabilita-a-s->  
/ elenco e contatti CTS Emilia-Romagna

- In ogni provincia è attivo un Centro Territoriale di Supporto per l'inclusione scolastica, che fornisce consulenza alle scuole e alle famiglie sulle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento, bisogni educativi «speciali».
- I CTS sono inoltre destinatari di fondi nazionali e dell'USR Emilia-Romagna per la formazione dei docenti sui temi connessi all'inclusione

• F  
o  
r  
m  
a  
z  
i  
o  
n  
e  
g  
è  
h  
e  
p  
e  
b  
è  
a  
t  
ù

• D A  
u p  
s p  
a v  
b e  
m e  
b e  
i a  
t h  
à u  
D  
i e  
n s  
i  
g g  
e n  
n p  
e f  
r o  
e d  
i  
L  
e  
a  
r  
n  
i

# Formazione di figure specifiche

- In Emilia-Romagna abbiamo poco meno di 50.000 posti in organico (di cui oltre 3.500 di sostegno). Su questi posti sono in servizio oltre 60.000 docenti (titolari, supplenti, supplenti dei supplenti, ...)
- Partiamo dal presupposto che è impossibile che ciascuno di essi sia preparato (o venga preparato) per insegnare in modo adeguato in presenza di qualunque condizione di difficoltà possa presentarsi nei suoi alunni (diverse condizioni di disabilità, DSA, bisogni educativi speciali, problemi di salute, problemi psicologici, stranieri di prima immigrazione, problemi sociali, abuso di sostanze, ....)

PER AUTISMO E RITARDO MENTALE

**1) FORMAZIONE TTAP** (Teach Transition Assessment Profile)

strumento didattico (e non clinico) per l'assessment funzionale degli adolescenti con autismo (ma anche per quelli con ritardo mentale) in vista della transizione all'età adulta.

Già effettuata la prima parte della formazione; nell'a.s.2016-2017 si concluderà la formazione e i docenti saranno in grado di somministrare in modo autonomo il TTAP aiutando le scuole secondarie di II grado a programmare la transizione per i propri allievi.

Ciò avverrà nel quadro dell'attività degli sportelli autismo (di cui parlerò più avanti).



## **2) FORMAZIONE PEP3**

Nell'a.s. 2016-2017 sarà avviata la formazione di docenti della scuola dell'infanzia e primaria per la somministrazione diretta del PEP3, strumento di assessment per la stesura del profilo psicoeducativo dei bambini con autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo.

**Nell'ottica dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna gli insegnanti devono potersi dotare, in modo autonomo, di strumenti di assessment internazionalmente validati, di natura pedagogica e non clinica (servono non per dire se un alunno è o non è autistico o per calcolarne il quoziente intellettivo, ma per definirne il livello e le condizioni di funzionamento nelle varie aree coinvolte nell'insegnamento), da usarsi come base scientifica per la predisposizione di PEI che non siano le «sbrodolature» che troppo spesso vediamo.**

## **PER LA GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI**

In data 26-27 e 28 marzo 2015 l'USR Emilia-Romagna ha realizzato un seminario regionale su «La gestione educativa delle crisi comportamentali», nel cui ambito è stata considerata anche la condizione autistica, ma non soltanto.

Nel corso del seminario è stato presentato il programma inglese denominato «Team-Teach» destinato a formare gli insegnanti per gestire la fase critica delle crisi comportamentali e per guidare le scuole nella predisposizione del piano per la gestione di tali situazioni.

Nell'a.s. 2016-2017 sarà formato su questo percorso un gruppo di 36 docenti dell'Emilia-Romagna e sarà avviata una sperimentazione in almeno una scuola per provincia.

L'obiettivo finale sarebbe quello di avere in ciascuna scuola alcune persone formate per la gestione delle situazioni di crisi comportamentali (così come per il primo soccorso o per i piani di prevenzione rischio incendio e catastrofi naturali)

# Gli sportelli autismo

- A partire dall'a.s 2015-2016, a livello nazionale, ai CTS è stato assegnato il compito di attivare degli sportelli di consulenza definiti «sportelli autismo».
- L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha proceduto a supportare i CTS con un piano di formazione specifico dei docenti individuati dai CTS stessi come consulenti per gli sportelli (4 docenti per ciascuno dei 9 CTS provinciali).
- La formazione si completerà nel mese di maggio 2016
- L'attività di consulenza alle scuole si avvierà dall'a.s. 2016-2017
- <http://istruzioneer.it/2016/01/27/indicazioni-organizzative-per-la-strutturazione-e-per-lavvio-del-servizio-di-con/>

# Formazione per i referenti del sostegno

- Nel quadro di una iniziativa nazionale (Nota Ministeriale prot. 37900 del 19 novembre 2015), i CTS dell'Emilia-Romagna realizzano un piano di formazione dei referenti del sostegno delle istituzioni scolastiche statali.
- La formazione è in fase di realizzazione

# Formazione per tutti

- Il 13 dicembre 2014 l'Ufficio ha organizzato un seminario dedicato dal ritardo mentale, singolo o associato. A seguito del seminario sono state organizzate 3 lezioni magistrali (Clinica: prof.ssa Antonia Parmeggiani; Pedagogia: prof. Antonio Dainese; Didattica: dott.ssa Graziella Roda).
- La grande partecipazione alla lezione sulla didattica strutturata ha portato alla realizzazione di 4 lezioni magistrali i cui materiali possono essere reperiti on line a link <http://istruzioneer.it/2015/10/12/lezioni-magistrali-sullinsegnamento-strutturato-per-alunni-con-disabilita-intellettiva-pubblicazione-slide/>
- Materiali propedeutici alle lezioni sono reperibili al link <http://istruzioneer.it/2015/09/25/materiali-propedeutici-alle-lezioni-magistrali-sullinsegnamento-strutturato-per-alunni-con-disabilita-intellettiva/>
- Nel prossimo autunno si terranno ulteriori 3 lezioni, sempre sull'insegnamento strutturato, ma riferite allo sviluppo fino-motorio e del coordinamento occhio-mano

# La piu' recente nota di indirizzo dell'azione delle scuole

La registrazione dell'andamento della giornata scolastica e delle attività;  
la comunicazione tra scuola e famiglia

# Il diario giornaliero/settimanale

- <http://istruzioneer.it/2015/11/02/diario-giornaliero-registrazione-delle-attivita-de/>

Nota prot.14360 del 2 novembre 2015

**«Alunni con disabilità. “Diario giornaliero” e condivisione delle informazioni tra docenti, educatori e famiglia»**

La nota è stata predisposta in relazione a due diversi tipi di sollecitazioni.

- La prima sollecitazione ci viene dalle modifiche normative in atto in ordine alla valutazione dei docenti, alla valutazione delle competenze degli alunni disabili (che non ci siamo ancora arrivati a 40 anni dalla 517/77 ha quasi dell'incredibile) e dal riscontro oggettivo di scarsa comunicazione nei consigli di classe tra insegnanti e con gli educatori.
- La seconda sollecitazione ci perviene dalle famiglie, in particolare dei ragazzi con autismo, che avvertono il bisogno di essere meglio informate dell'andamento della giornata scolastica dei loro figli e di poter comunicare, anche velocemente, le proprie considerazioni, i propri suggerimenti, sulla base della conoscenza che hanno della situazione

**RICORDIAMO: IL COSTO DI UN INSEGNANTE, LORDO STATO, MEDIAMENTE SI AGGIRA SUI 50.000 EURO L'ANNO: POSSIAMO CONTINUARE A NON DOCUMENTARNE E VALUTARNE L'EFFICACIA?**



Tirare tutti dalla stessa parte,  
con la stessa forza, in modo  
armonico



Museo Lapidario di  
Avignone: tiro all'alzaia

«Una corretta e puntuale registrazione degli aspetti essenziali dell'andamento di ciascuna giornata costituisce la base della documentazione del lavoro scolastico, anche per la valutazione dell'allievo, nella duplice valenza di valutazione per l'apprendimento e di valutazione dell'apprendimento».

«E' opportuno sottolineare che la Legge 107/2015, al comma 181, assegna al Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il mandato di predisporre uno o più decreti legislativi volti alla promozione dell'inclusione scolastica, ivi compresa la *“previsione di indicatori per l'autovalutazione e la valutazione dell'inclusione scolastica”*.

Qualsiasi percorso di valutazione del processo inclusivo non può prescindere dalla rilevazione della reale e documentata efficacia dell'azione didattica sui singoli alunni, poiché lo scopo dell'inclusione scolastica consiste nell'assicurare il massimo sviluppo possibile delle competenze individuali dei ragazzi disabili, nel quadro di un contesto sociale accogliente, rispettoso e competente».

« ... la possibilità di fruire di sistemi organizzati e strutturati di rilevazione dell'andamento di ciascuna giornata scolastica, compilabili a più mani e fruibili da tutti i docenti e dagli educatori, è una condizione essenziale per la comunicazione tra le varie figure professionali, per costruire la documentazione e per consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi didattici.

Stante la numerosità e la varietà dei problemi oggi presenti in ciascuna classe, gli insegnanti necessitano di strumenti di rilevazione che possano essere velocemente predisposti rispetto a ciascun alunno, facilmente modificabili, non dispendiosi, semplici da

«Il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica produce miglioramenti nel clima educativo e assicura maggiore efficacia all'azione sia della scuola sia della famiglia: trattasi di un fatto consolidato in ricerche nazionali e internazionali.

Qualora si tratti di alunni con disabilità (o comunque in difficoltà), la comunicazione tra scuola e famiglia riveste la massima importanza e deve avere caratteristiche di continuità, di precisione e di frequenza, assai maggiori rispetto a quelle riferite agli alunni che seguono la didattica ordinaria».

«Il “diario giornaliero”, che con la presente nota si suggerisce alla sperimentazione dei docenti e delle scuole, potrebbe costituire una modalità comunicativa non tanto “formale” come lo è un documento di valutazione, ma neppure informale, episodica o volatile come un colloquio o una telefonata. Si tratta di uno strumento che documenta, sia pure in forma sintetica e veloce, aspetti essenziali della vita scolastica giornaliera».

**«Occorre ricordare che, qualsiasi mezzo o strumento si usi, la comunicazione tra scuola e famiglia, per essere significativa ed efficace, deve essere rispettosa e proattiva; compito posto in capo a tutti gli attori della comunicazione stessa»**

**«Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, è bene ricordare che i familiari sono coloro che meglio li conoscono e che di conseguenza dispongono di un vasto bagaglio di conoscenze preziose per la scuola; la voce delle famiglie deve essere ascoltata con attenzione e rispetto, ricordando che l'impegno richiesto da un figlio disabile occupa ogni**

# allegati alla nota: la dispensa di approfondimento

Il Diario della giornata scolastica  
degli alunni con disabilità

Riflessioni, proposte operative e suggerimenti

20 pagine di riflessioni, suggerimenti e consigli pratici

<http://istruzioneer.it/2015/11/02/diario-giornaliero-registrazione-delle-attivita-degli-alunni-con-disabilita-e-comunicazione/>



# Esempi a bassa tecnologia

# Una proposta con le nuove tecnologie

[http://  
istruzioneer.it/wp-content/uploads/2015/11/Allegato-2.pdf](http://istruzioneer.it/wp-content/uploads/2015/11/Allegato-2.pdf)

# Il tempo a MIA disposizione è finito



Grazie dell'ascolto

Graziella Roda